

# La Resistenza a Parma



# Resistere a chi? A che cosa?



## **AI TEDESCHI di HITLER**

Dopo l'armistizio dell'otto settembre 1943 l'Italia, da alleata diventa nemica e traditrice e tedeschi diventano invasori.



## **AL REGIME FASCISTA**

che aveva attuato una dittatura in Italia dal 1922 fino al 1943

Dal 25 luglio all'8 settembre 1943



# La Scelta



# Ci sono state altre forme di Resistenza prima del 1943?

## Le Barricate dell'agosto del 1922



Borgo R. Tanzi



Borgo dei Salici, oggi via Gorizia

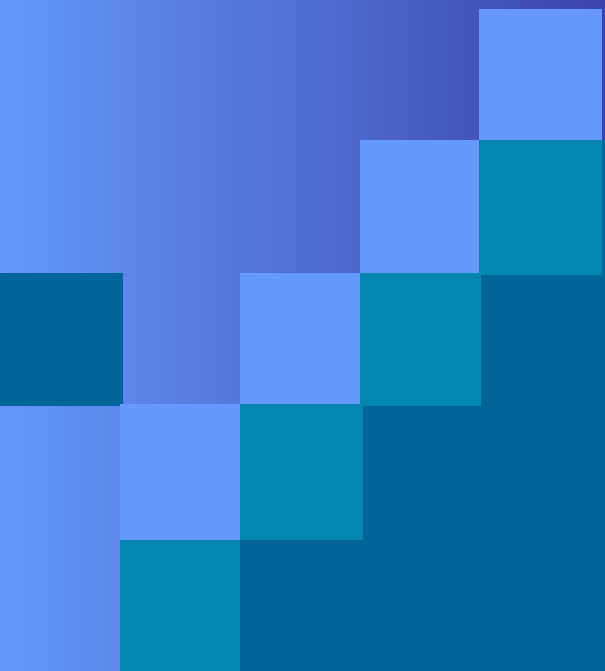


Borgo Cocconi




Via della Salute

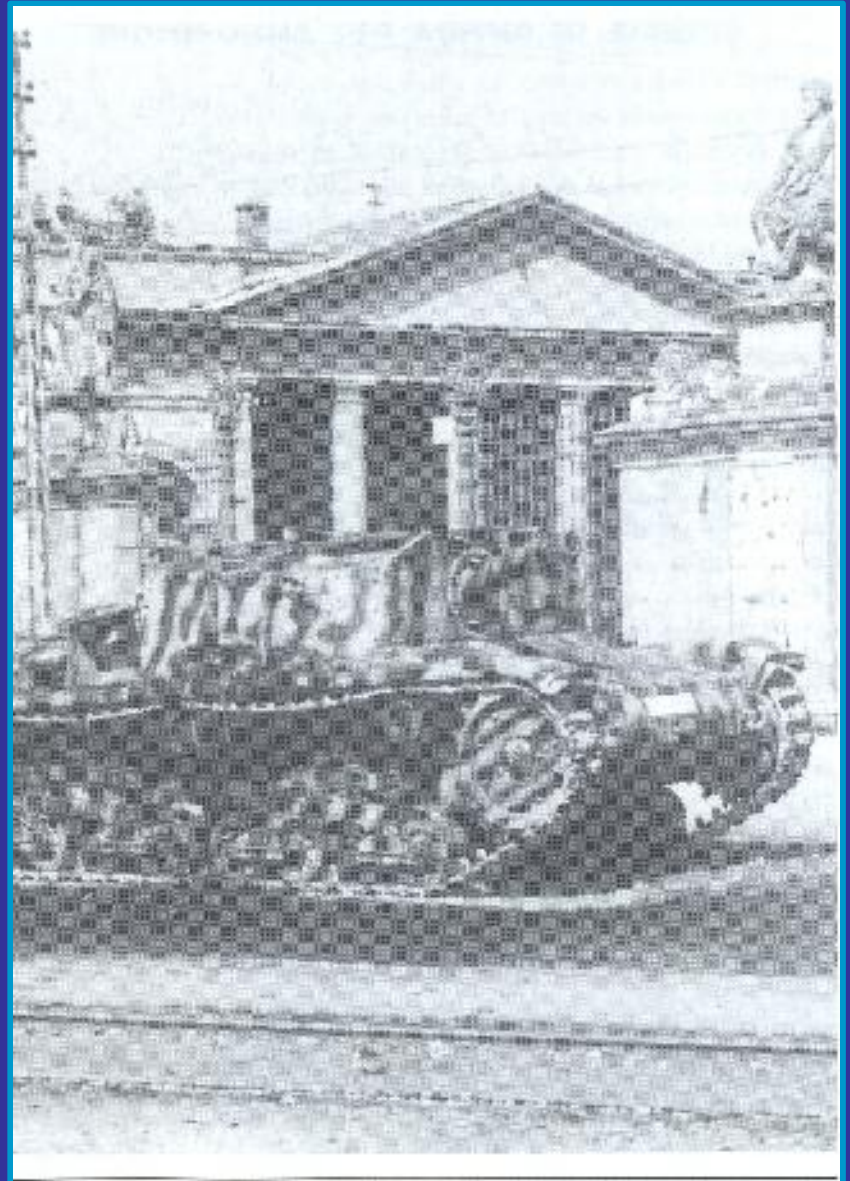
- 25 luglio 1943: Mussolini è costretto a dare le sue dimissioni da capo del governo: cade il fascismo
- Dal 25 luglio all'8 settembre: I quaranta giorni di Badoglio
- 3 settembre 1943: viene firmato l'armistizio a Cassibile
- 8 settembre 1943: viene resa pubblica la firma dell'armistizio
- il re e Badoglio fuggono a Brindisi  
Nasce il regno del sud
- 9 settembre 1943: nasce il Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)
- 14 novembre 1943: Manifesto di Verona: nasce la Repubblica Sociale di Salò (RSI)



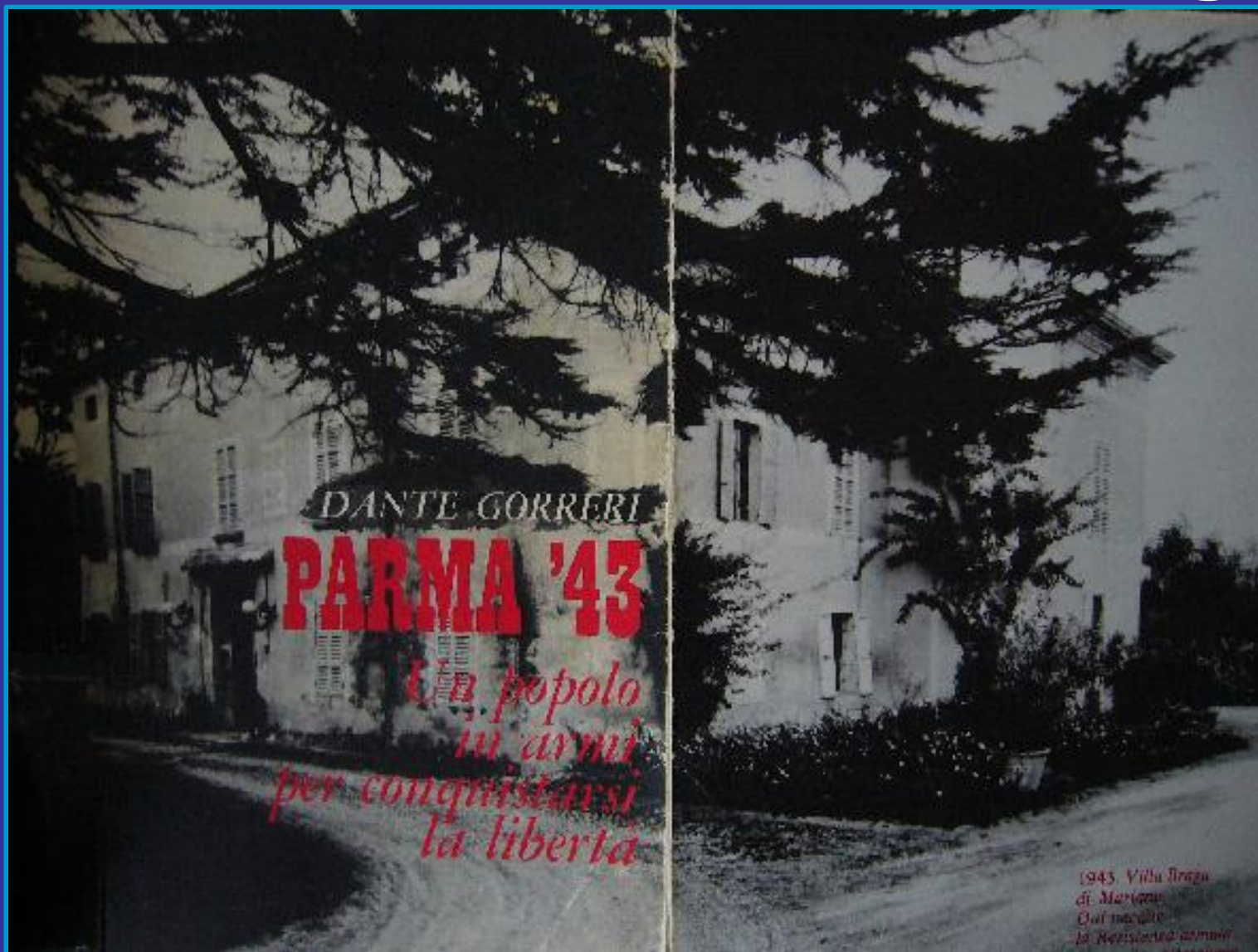
**Cosa succede dopo  
l'otto settembre  
1943?**

- 
- I tedeschi entrano in città: si insediano militarmente
  - Ci sono scontri e dure battaglie in città
  - A Villa Braga si organizza il movimento di Resistenza di Parma

**9 settembre 1943:** tra via Bixio e Piazzale Marsala i carri armati del 433° battaglione combattono duramente contro i tedeschi. Il 433° battaglione dovette arrendersi dopo un'ora di battaglia e in quella occasione persero la vita sei soldati. Uno dei carri armati venne incendiato dai tedeschi in via Torelli, un altro fu distrutto vicino al ponte Umberto (ora ponte Italia)



# 9 settembre 1943: Villa Braga



## **COSA SUCCEDDE A VILLA BRAGA?**

A Villa Braga la notte dell'otto – nove settembre 1943 i dirigenti del Partito Comunista di Parma, tra cui Dante Gorreri, Remo Polizzi, Luigi Porcari, Giacomo Ferrari, Umberto Ilariuzzi, Virginio Barbieri, Bruno Longhi si incontrano per gettare le basi della nuova organizzazione antitedesca e fascista

## **PERCHÉ A VILLA BRAGA?**

Perché la casa era posizionata fuori città, in campagna, lontano dalle vie di comunicazione più usate, ma facile da abbandonare in caso di pericolo.

## **CHI ERA ANGELO BRAGA?**

Il professor Angelo Braga era un medico dell'ospedale di Parma, antifascista da sempre, persona non sospettata dalla polizia e parente di Giacomo Ferrari

# Chi operava in città?



# I G.a.p. e i S.a.p.

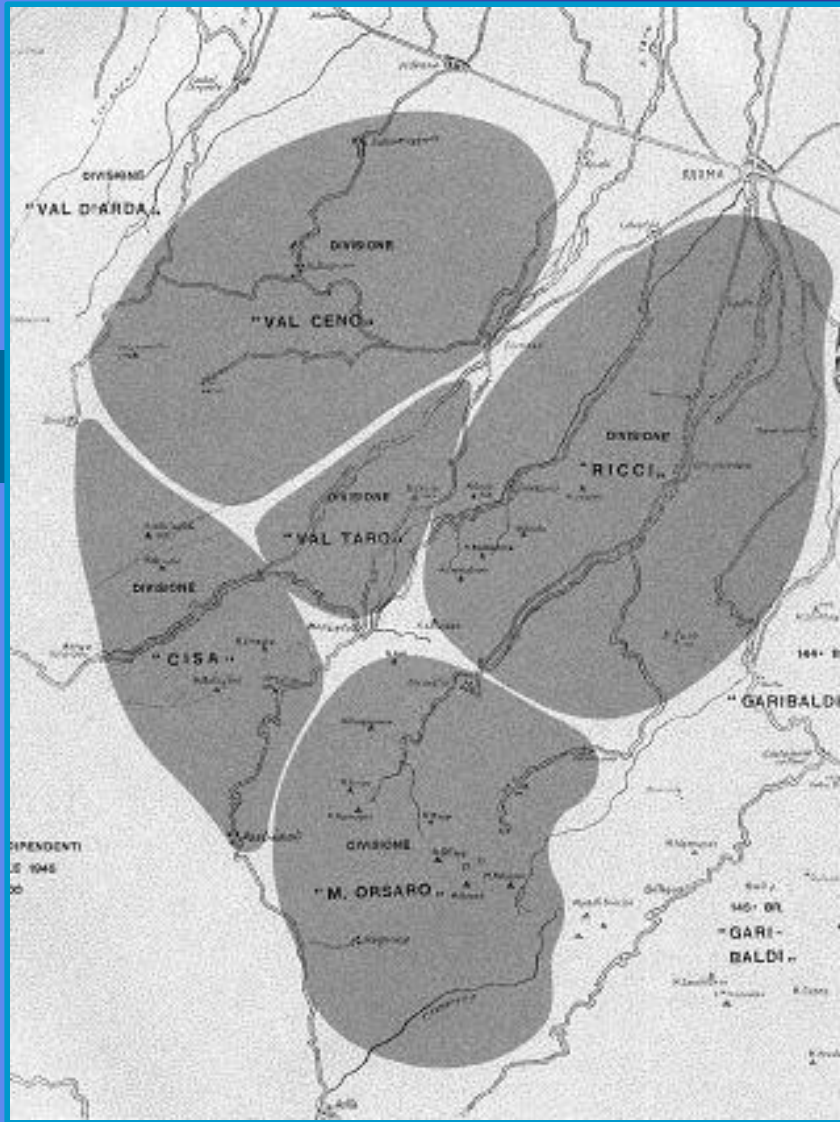
- I Gruppi di Azione Patriottica, nati nel Settembre 1943, e le Squadre di Azione Patriottica erano piccoli gruppi di 3-4 uomini e avevano il compito di:
  - organizzare gli scioperi
  - compiere azioni di sabotaggio nei confronti dei nazi-fascisti





**Ma la Resistenza fu  
soprattutto fuori  
città...**

**Dove?**



Le Formazioni  
operanti sul  
nostro  
territorio

# Quali erano le Brigate partigiane?

Brigate Matteotti

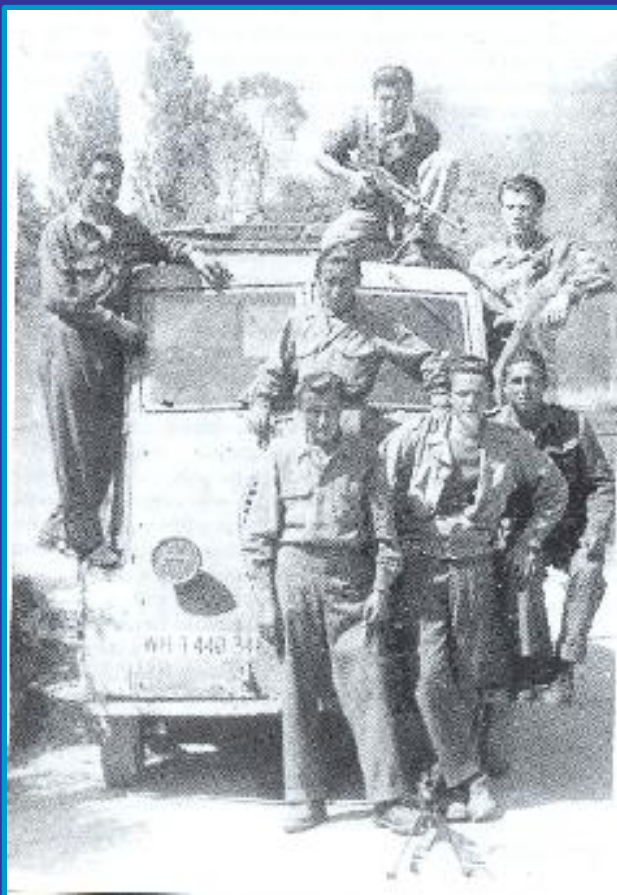
Brigate Giustizia e Libertà

Fiamme Verdi

Brigate Garibaldi

Brigata Julia

Brigata Beretta



31° Brigata Forni



Brigata Val Ceno



32° Brigata Garibaldi Monte Penna



Divisione Val Taro



Divisione Cisa



**E le donne...?**







# Le azioni partigiane

1944	5
------	---

(RELAZIONE)

colazione sulle azioni compiute dal Distaccamento "MAZZINI" e del Distacco "PICELLI" al comando prima dal patriota BILLI e quindi dal patriota MARFINA incaricato dal Battaglione Comandato dal patriota MARCO della brigata "MILITARI LIBERI".  
 Il Distaccamento "MAZZINI" è il primo nucleo che si costituì autonomo e si organizzò in zona contigua, iniziò le sue attività il 1 maggio 1944 non volendo considerarsi che più il Comandante MARCO e altri Patrioti collaboravano con il Distaccamento "MILITARI LIBERI", che allora operava in Val Piana.

- Diede ora una relazione ordinata cronologicamente:
- 1°) Il 24/5/44 il Comandante MARCO con altri Patrioti si portò in unta in località COCCANO di LANTERNA, circondato da un centinaio di militari tedeschi per il rifiuto di arrendersi, appeso dal capo dei militari tedeschi una granata, dopo qualche minuto di resistenza i tedeschi si arresero al patriota MARCO e altri Patrioti collaborando alcune teste e mani e munizioni. La nostra squadra rimase senza alcuna perdita.
  - 2°) Il 4/6/44 di giorno MARCO con quattro Patrioti si portò a DOTTORIO per prendere al riparo dalle mani della casa del fascio renouillano. Nella località si arrese dal segretario politico, per aver fatto arrestare due soldati. In seguito di passaggio, fuggiti da un campo di concentramento, fuggiti da un campo di concentramento, un altro Patriota, due braccianti e alcune teste e mani e documenti e il carteggio della casa del fascio sono distrutti. Il segretario politico viene rinchiuso nella cella.
  - 3°) Il 12/6/44 sette Patrioti sempre sotto gli ordini di MARCO si portano a MARCELLINO LUGO nella strada nazionale della Gisa per assegnare al presidio della costola. Quando era stato questo ritirato ed emanati questi ordini, emanati la squadra può solo prendere al recupero di due fascetti, nella giornata stessa della casa di un tubo fascista del posto di prelevare due fascetti da casa, una rivoltella e un moschetto.
  - 4°) Il 24/6/44 di giorno il presidio di CORNIGLIO casarra posto in posizione quasi inaccessibile al rifugio da quattro rifugi agli ordini di un S. Benigno il Comandante MARCO con un altro patriota viene ad attirare a CHIARA il Comandante e il V. Comandante del presidio con una buona parte di militi, arretrato un potente fuoco di proiettili alla caduta di tutti questi nuclei, nonostante una loro debole resistenza. Per ripetersi in CORNIGLIO nel presidio fuori viene ritirata la zona di rifugi vicini, che visto il nulla da fare, si danno nelle nostre mani. Viene recuperato tutto l'armamento compreso il mitra di tipo Saint-Etienne e da un altro patriota BRUCA, da circa 50 armi individuali e parecchie munizioni e naja.
  - 5°) Il 27/6/44 per un potente rastrellamento il Distaccamento "MAZZINI" che è composto tutto le azioni precedentemente elencate si scontra nuovamente, con uomini si saltano tutti e volte con i compagni.
  - 6°) Quando ancora le ultime pattuglie tedesche si trovano in zona MARCO viene ucciso con i suoi fedeli e il resto del gruppo il 28/6/44.  
 Il 28/7/44 vengono catturati in MARCELLINO il Comandante ora detenuto nella In. Brava di Lantana. MARCONI...

Relazione del distaccamento "Mazzini" e "Picelli" sulle azioni compiute

# AZIONI DI DIFESA

Per contenere e respingere le numerose puntate e i rastrellamenti nemici



# AZIONI DI OFFESA

- Sabotaggi
- Azioni contro colonne in movimento sulle vie di comunicazione (Via Emilia, Statale della Cisa, ferrovia Parma-Spezia)
- Attacchi contro presidi (nei centri abitati, nel periodo antecedente la Liberazione)



# Il rapporto con la popolazione





Contadini e partigiani durante la macellazione di un maiale





31° Brigata Garibaldi  
“Copelli” durante il pranzo  
pasquale in una casa  
contadina

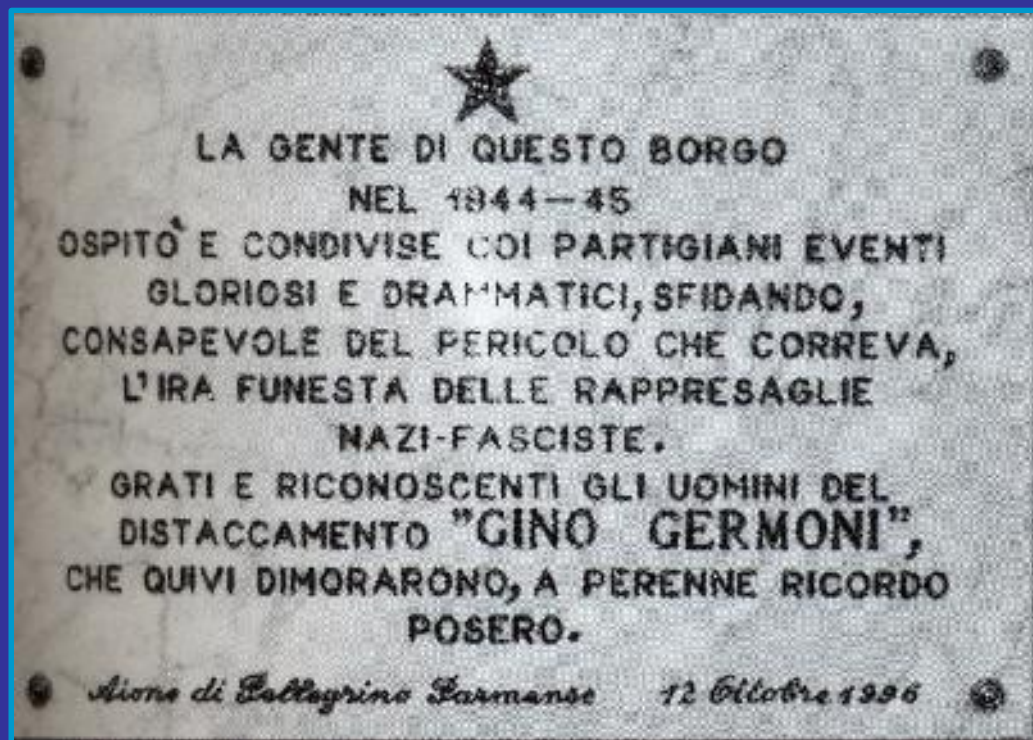
**La Resistenza senza appoggio popolare  
non sarebbe esistita perché...**



# Perché....

1. I partigiani avevano bisogno di cibo
2. I partigiani avevano bisogno di vestiti
3. I partigiani dovevano essere nascosti e protetti dalla popolazione locale

# Il rapporto con la popolazione



nr. 148 di prot.

S.O., 2 settembre 1944

OGGETTO: Rapporti con la popolazione.

AL COMANDO DISTO VARESE - ROMANA e per conoscenza alla  
*Intendenza*

I rapporti tra i patriotti della 47° Brigata A. Garibaldi e la popolazione dei settori controllati nel complesso sono migliorati nel senso che i prelievementsi di generi necessari sono accontentati, sono rilasciati regolari buoni e il Comandante interviene sempre tempestivamente nei casi di abuso di autorità.

Un segno di attaccamento della popolazione verso i gariboldini è dato dal contributo di tutte le famiglie nell'assistenza e distaccoamenti in ogni bisogno mirato della vita dei partigiani.

Ci siamo soprattutto interessati di creare nei Comuni delle giunte democratiche popolari e nel Comune di VE dopo una elezione di frazione di è creato il Consiglio Comunale che si è radunato nella Sede Comunale presentando i rappresentanti della nostra Brigata ed è stato eletto il Sindaco una giunta amministrativa, una commissione agricola e una commissione dei prezzi che tuttora lavorano. Nella zona di SF - zona di pertinenza della Brigata Giustizia e Libertà - abbiamo dovuto rendere, in perfetto accordo con detta Brigata, una nostra Commissione per esaminare il un'organizzazione Comunale.

La popolazione per i suoi ridotti bisogni aveva la necessità che i Comuni funzionassero e quindi è stato accolto molto bene il fatto di questi distacchi.

Daremo immediatamente comunicazione a tutti i distacchi nostri dell'avvenuta creazione di queste amministrazioni onde impedire l'abbandono della popolazione ai Comuni di Distaccoamento per risolvere questioni civili e per uniformarci nelle direttive che daranno a questa nuova giunta anti-fascista.

Per riguardo della popolazione, il Distaccoamento Cavestro ha preso accordi con l'autorità comunale per regolare l'approvvigionamento delle zone controllate, ha provveduto per la distribuzione di moltissimi pacchi della sua zona ed ha fatto agire i suoi figli.

Il Distaccoamento "Don Pasquale" ha sequestrato del grano diretto ai tedeschi e l'ha distribuito a prezzo zero alla popolazione e agli altri distaccoamenti.

I rapporti degli altri distaccoamenti con la popolazione sono di carattere molto buono tranne alcuni casi in cui dei Comandanti di Distaccoamento prendono delle iniziative ingiuste da parte Comune.

E' stato segnalato il varie frazioni, per i bisogni della popolazione e dei distaccoamenti, da cui la giunta sta studiando un piano di assistenza.

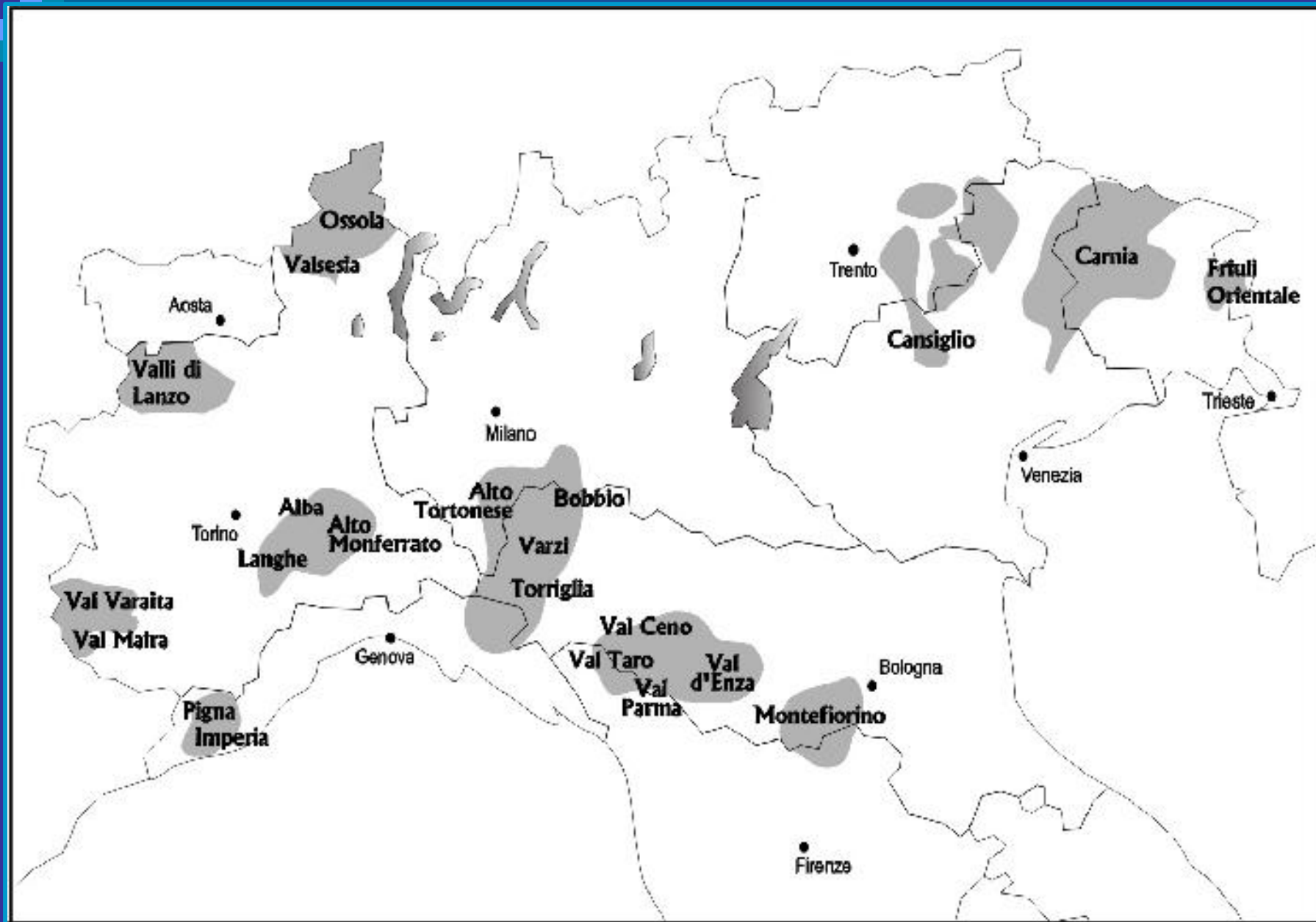
Dopo l'occupazione di Langhirano da parte della Brigata Giustizia e Libertà, vi è stata una pace ed irrequietezza a Langhirano e da parte di qualche rapporto gariboldino si è condotta in qualche modo, quindi questo Comune ha dovuto intervenire salvando il fatto alla popolazione che era all'ultimo punto del ristretto.

# Rapporti con la popolazione

# Le repubbliche partigiane



*Piccole isole di  
libertà*



Le repubbliche partigiane nascono e muoiono da giugno a settembre/ottobre 1944

# Le repubbliche nel parmense

- Val Ceno: dal 10 giugno al 11 luglio. Ingloba 10 comuni dell'alto parmense (Bardi, Pellegrino, Varano Melegari, Varsi) comprende una popolazione di circa 40.000 abitanti
- Val D'Enza e Val Parma: da giugno a luglio. Comprende comuni del parmense e del reggiano. Principali comuni: Neviano Arduini, Tizzano Val Parma e Palanzano
- Val Taro: dal 15 giugno al 24 luglio. Si estende per un territorio di 250 Km lungo la ferrovia e la statale della Cisa. Centro strategico per il collegamento Parma - La Spezia



# *Perché isole di libertà?*

- Perché dopo venti anni di dittatura fascista, per la prima volta si torna a votare in modo democratico
- Perché per la prima volta viene concesso il diritto di voto anche alle donne

# *Perché fallirono?*



- Per la mancanza di mezzi economici e di rifornimenti
- Per i feroci rastrellamenti tedeschi: (giugno e agosto 1944) circa 5-6.000 uomini della Wehrmacht devastarono e uccisero 156 civili e 70 partigiani. Nelle valli ad est della Cisa: 35 morti a Neviano Arduini, 7 a Corniglio, 6 a Palanzano, 16 a Monchio. Nel territorio ad ovest: 18 a Bardi, 17 a Strela, 13 a Santa Maria del Taro, 4 a Pessola



# Il lungo inverno 1944 - 1945

I rastrellamenti

I rastrellamenti più duri  
furono quelli del  
novembre '44  
(operazione Regenwetter)  
gennaio '45  
(operazione "Totila")



*«A gennaio c'è stato il rastrellamento più duro...c'era un metro e mezzo di neve, è stato terribile un lavoro micidiale. Infatti ad alcuni sono gelati i piedi ad altri le mani...e poi i morti che ci sono stati lì [...] Ci hanno presi in pieno: marciavano, rubavano con le brigate nere attorno....»*

*Ettore Bacchini "Mastrulli"*



COMUNE DI PARMA

# ATTIVITÀ DI PARTIGIANI LUNGO LA VIA EMILIA

La Prefettura di Parma con foglio 26 corr. n. 6729 comunica quanto segue:

« Il locale Comando Militare Germanico, in conseguenza dei ripetuti attacchi di bande partigiane contro automezzi Tedeschi sulla Via Emilia, ha disposto quanto segue:

1.) - Ogni paese o frazione nel quale un automezzo Tedesco o Italiano viene fatto segno a sparatoria, deve essere fatto immediatamente sgomberare dalla popolazione civile.

2.) - In caso che l'attacco si ripettesse nella stessa località, le case dalle quali sono partiti gli spari verranno bruciate e se l'attacco dovesse rivestire un carattere di estrema gravità, allora tutto il paese verrà dato alle fiamme...»

Quanto sopra si porta a conoscenza della popolazione.  
Parma, 28 Dicembre 1944 - XXIII

IL POCESTA  
DATTARO





# I rapporti con gli alleati

*«...Poi cominciava l'ansiosa e, spesso, lunga attesa del frastuono dell'aereo. Allorché il rombo dei motori avvolgeva in cerchio la zona, si accendevano i cumuli di legna e l'aereo lasciava il suo carico di paracadute, dai quali pendevano ondeggiando i contenitori di lamiera ricolmi di armi»*

*Leonardo Tarantini "Nardo"*



# **La Resistenza nelle strade del quartiere Cittadella**





Viale Partigiani d'Italia

Via Brigata Beretta

Via Tomasicchio

Via Brigata Matteotti

**Via Montagnana**

**Via Sette Fratelli Cervi**

Via Attila Alberti

Via Brigata Julia

Via Monte Caio

**Via Picedi Benettini**

Via Achille Pellizzari

Via Monte Penna

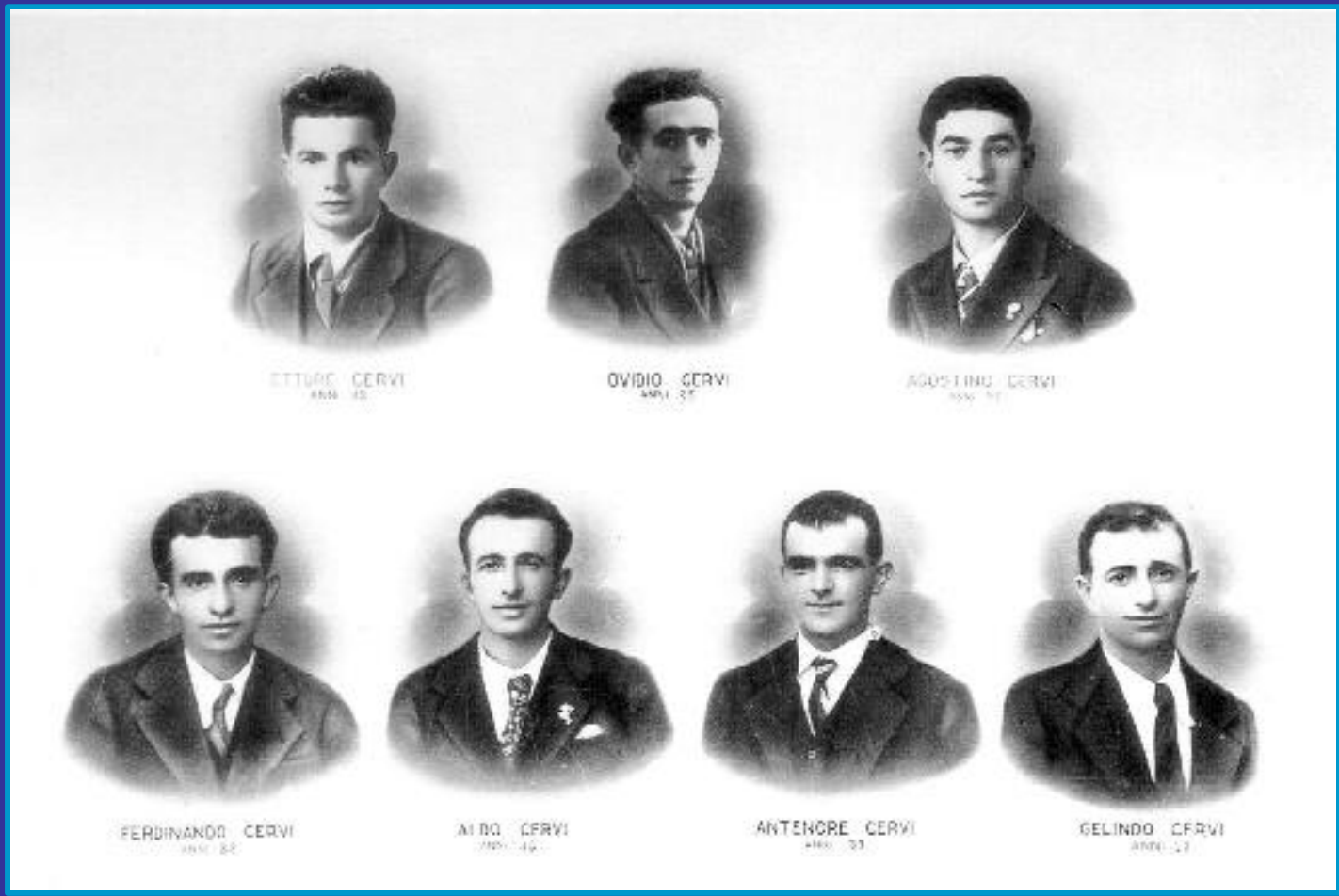
**Via Giacomo Ulivi**


Via Martiri di Cassio

Via Martiri di Cefalonia

Via Duccio Galimberti

# I sette fratelli Cervi: eroi della Resistenza



- 
- I sette fratelli Cervi furono catturati dai fascisti il 25 novembre 1943, insieme al padre Alcide e uccisi il 28 dicembre dello stesso anno.
  - Casa Cervi era un centro di accoglienza di tutti gli oppositori della guerra fascista già prima dell'otto settembre 1943
  - I Cervi aderiscono da subito alla Resistenza e la loro casa diventa una delle prime **case di latitanza**

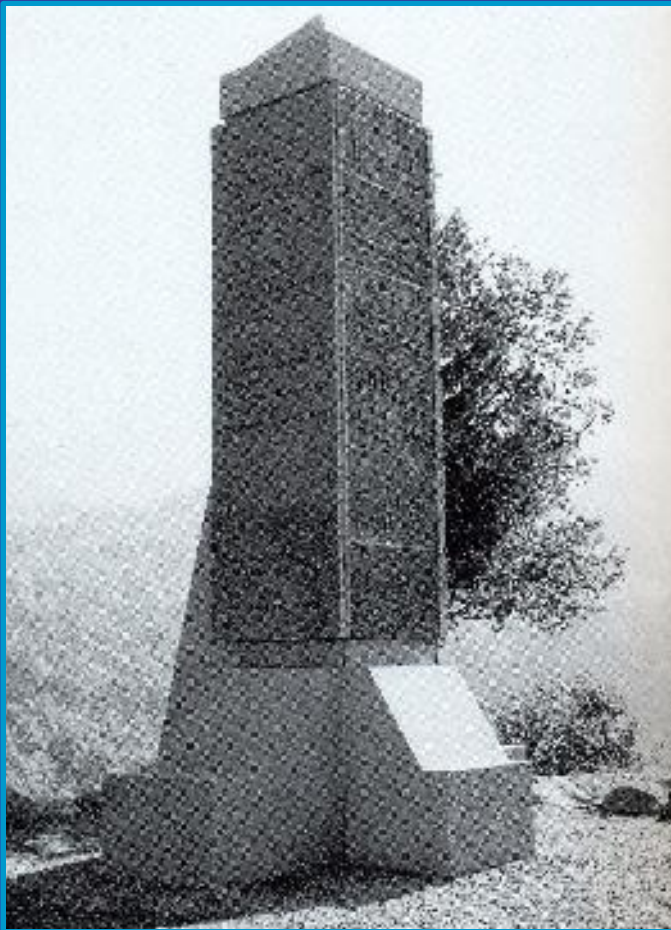


# Montagnana

Il 15 aprile 1944 l'intero distaccamento "Griffith" (54 partigiani) venne colpito e catturato dai tedeschi a Montagnana.

Cinque giorni dopo tutti i ragazzi del Griffith furono condannati a morte. Il 19 tre di loro vennero fucilati a Monticelli Terme, ma la clamorosa manifestazione di protesta inscenata da un folto gruppo di donne davanti alla Corte d'Assise riuscì ad ottenere per tutti gli altri la sospensione della sentenza. Ugualmente, 5 condannati - fra essi lo studente diciottenne Giordano Cavestro - vennero fucilati nei pressi di Bardi come atto di rappresaglia.

# L'eccidio di Bosco di Corniglio



La sera del 16 ottobre 1944 un reparto mobile del centro addestramento antiguerriglia, guidato da una spia, si diresse verso la sede del vertice partigiano del comando unico (costituitosi nell'agosto del 1944) uccidendo sei partigiani tra cui "Pablo", "Penola" (Giuseppe Picedi Benettini) e "Renzi" (Gino Menconi) ferito e bruciato vivo in una stanza dell'albergo



# Giacomo Ulivi

Nato a Parma il 29 ottobre 1925, antifascista e partigiano. Nell'autunno del 1943 chiede al Comitato di Liberazione di Parma di lavorare nella Resistenza e riceve l'incarico di stabilire collegamenti tra i partigiani dell'Appennino parmense e quelli della Provincia di Massa Carrara. L'11 febbraio 1944 viene arrestato, ma riesce a fuggire dal carcere e da lì si trasferisce a Modena dove continua la sua lotta nella Resistenza.

Il 30 ottobre 1944 viene di nuovo arrestato e sottoposto a interrogatori e terribili torture. Dopo 11 giorni di carcere viene fucilato dai fascisti il 10 novembre 1944.



# Domenico Tomasicchio

Vicecomandante della Piazza di Parma, catturato dai tedeschi nel dicembre del 1944 e torturato a morte.



# AUTORE

Sigma Tau S.p.A.